

DHD

54

HOSPITALITY CONTRACT

HOTEL DESIGN DIFFUSION



Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

ISSN 1824-3746 - A € 22 - P € 17 - E € 18 -
GB BP. 17 - Italy only € 10,00 - B € 13

ISSN 1824-3746



9 771824 374004

Parigi
Molitor

Stoccolma
Hobo

Singapore
Coo hostel

Illhausern
Hôtel des Berges

Direttore responsabile/Editor in chief
Carlo Ludovico Russo

Direttore/Editor
Franco Mirezzi

Consulente di redazione
Editorial consultant
Luisa Castiglioni

Progetto grafico e consulenza artistica
Graphic layout & art consultant
Franco Mirezzi

Realizzazione grafica/Graphic designer
Fabio Riccobono
Antonietta Scuotri

Contributi/Contributors
Francesca De Ponti
Elviro Di Meo
Francesca Tagliabue

DHD Architecture in USA
Bradley Wheeler

Ufficio traffico/Traffic department
Daniela D'Avanzo

Ufficio abbonamenti/Subscription office
Francesca Casale

Traduzioni/Translations
Chiara Omboni
Claudia Vilella

Copertina/Cover:
Molitor, Parigi

HOSPITALITY CONTRACT

HOTEL DESIGN DIFFUSION

| | | | |
|-----------------------|------------|---|------------------------------|
| Editoriale | 5 | | Franco Mirezzi |
| News | 6 | Books, Exhibition, Project, Hotel, Contract | L. Castiglioni, F. Tagliabue |
| Report | 30 | | |
| Parigi | 38 | Viaggio nel tempo/Time travel | Luisa Castiglioni |
| Stoccolma | 48 | Geniale semplicità/Brilliant simplicity | Francesca Tagliabue |
| Singapore | 54 | X millennial | Francesca Tagliabue |
| Parigi | 60 | Yooma | Luisa Castiglioni |
| Chicago | 68 | Hollander | Francesca De Ponti |
| Merricks North | 70 | Paradiso antropizzato/Artificial paradise | Francesca Tagliabue |
| Stoccolma | 76 | Lusso in chiave brutalista/Luxury with a brutalist take | Francesca Tagliabue |
| New York | 84 | Inserimento mimetico/Mimetic insertion | Francesca Tagliabue |
| Illhaeusern | 90 | Il paradiso esiste/Heaven exists | Elviro Di Meo |
| Edimburgo | 100 | Una ventata di freschezza/A breath of fresh air | Francesca Tagliabue |
| Brissago | 106 | Mood tropicale/Tropical mood | Luisa Castiglioni |
| Milano | 112 | M89 Hotel | Francesca De Ponti |
| Monte Generoso | 116 | In vetta/On the summit | Francesca Tagliabue |
| Milano | 120 | Blu Pacifico | Francesca De Ponti |
| Roma | 124 | Airbnb a Borgo Pio/Airbnb in Borgo Pio | Luisa Castiglioni |

Design Diffusion World srl

Redazioni/Editorial Offices
Direzione, amministrazione, pubblicità
Management, Administration, Advertising
Via Lucano 3
20135 Milano
Tel. 02/5456102
Fax 02/54121243
www.designdiffusion.com

Pubblicità/Advertising
DDA Design Diffusion Advertising srl
Via Lucano 3, 20135 Milano
Tel. 02/5456102
Fax 02/54121243

Advertising Manager
Teo Casale, Gianni Lombardi

Amministrazione/Administration
Norberto Mellini

Ufficio abbonamenti
Francesca Casale
abbonamenti@designdiffusion.com

Editorial Office, Chicago
Judith Jacobs
P.O. Box 3342 Merchandise Mart
60654, 0342 Chicago IL – USA
Tel. 001/3128361005 – Fax 3128361006

Editorial Office, Osaka
Intermedia
TS Bldg. 3-1-2 Tenma Kita-ku
Osaka, Japan
Tel. 00816/3571525
Fax 3571529

Trimestrale/Quarterly magazine
Prezzo/Price **Euro 10,00**

Stampa/Printer **Tipolitografia Pagani Srl**
Via Adua 6 – 25050 Passirano – Bs
ufficio@tip-pagani.it
tip-pagani.it

Spedizione in abbonamento postale – D.L.
353/2003 (conv.in L.27/02/2004 n.46) art.1,
comma 1, DCB Milano
Reg. Tribunale Milano n./Milan Court
Reg.No. **245 del 13 Aprile 2004**
Printed in Italy
ISSN 1824-3747
Distribuzione all'estero
Sole agent for distribution Abroad
A.I.E. – Agenzia Italiana di Esportazione spa
Via Manzoni, 12 – 20089 Rozzano (Mi)

Tel. 02/5753911 Fax 02/57512606
e-mail: info@aie-mag.com
www.aie-mag.com

Distribuzione in libreria/Bookshop distribution
Joo Distribuzione
È vietata la riproduzione anche parziale
All rights reserved

Testi, disegni e materiale fotografico non si restituiscono
Texts, drawings and photographs will not be returned
Design Diffusion World comprende le testate/
includes the heads: DDN Design Diffusion
News, OFARCH, Cucine International, DDB
Design Diffusion Bagno, Xtra, Avant Garde
Design Selection Köln, Italian Design
Selection Milano, DDN guide, Med•

E



MOBILITÀ MOBILITY

Nonostante il grande uso dei mezzi digitali di informazione, sofisticati, rapidi ed economici, che in realtà possono ridurre gli spostamenti di lavoro, studio o svago, si viaggia sempre di più.

I motivi sono infiniti: dagli esodi di popolazioni bersagliate da eventi molto gravi, a eserciti di turisti che solcano i mari a bordo di navi-città in cui l'ospitalità si espande al massimo possibile, fino agli innumerevoli viaggi di lavoro, dove diventano necessari ulteriori servizi di assistenza per il soggiorno.

Questi frenetici movimenti umani, oltre a essere un importante fatto sociale, indicano che sempre di più è necessario attrezzare i luoghi per accogliere chi si sposta per periodi brevi, medi e lunghi, con obiettivi diversi.

Nel grande panorama delle tipologie alberghiere, forse si potrebbero aggiungere alcune novità ideali per soddisfare meglio le trasformazioni sociali in atto.

DHD si impegna nella ricerca e divulgazione delle innovazioni in campo progettuale: dalla struttura architettonica alla realizzazione degli ambienti interni, esaminando i contesti in cui si trovano.

Despite the great use of sophisticated, fast and cheap digital information media that can actually reduce business, study or leisure travel, people travel more and more. There are endless reasons for this: from the migration of people hassled by very serious events, to loads of tourists who 'sail the seas' on board of ships-cities, where hospitality expands to the maximum, to the countless business travels, where additional assistance services are needed.

These frantic human waves, as well as being an important social fact, indicate that it is increasingly necessary to well equip the places to accommodate those who travel for short, medium and long periods and with different goals.

In the great scenario of the hospitality industry, we could maybe add new ideas to better suit the social transformations that are taking place.

DHD magazine is committed to the research and diffusion of innovations in the design field: from the architectural structure, to the interior decor, by examining the contexts they are part of.

MVRDV's Pig city, dal libro/taken from the book Instant Cities di/ by Herbert Wright, Black Dog Publishing 2008.

Franco Mirenzi



X MILLENIAL

txt: Francesca Tagliabue
ph: Edward Hendricks (CI&A Photography)
project: Ministry of Design

Un ambiente giovane e smart sotto ogni punto di vista, concepito per giovani viaggiatori alla ricerca dello spirito del luogo

Nella zona di Tiong Bahru a Singapore, un quartiere residenziale costruito negli anni Venti del Novecento, c'è una nuova destinazione per i giovani viaggiatori. Si tratta del Coo, un ibrido tra design hostel e casual bistrot firmato dallo studio Ministry of Design. Il brief per il progetto era ben chiaro nella mente del fondatore di Coo, Silas Lee: "L'ispirazione alla base del marchio Coo deriva dalla tendenza dei viaggiatori millennial che cercano di percorrere le strade meno battute. Per questa categoria di persone, viaggiare non è solo un momento di svago in solitudine, ma l'opportunità di conoscere persone locali e fare esperienze autentiche. Scegliere la zona di Tiong Bahru per il primo dei nostri ostelli è stata una decisione semplice in quanto cercavamo proprio un quartiere che fosse la quintessenza del luogo. Si tratta di una delle aree più frizzanti di Singapore, conosciuta anche per il suo importante patrimonio storico e culturale". Glocal-social-playful: questi gli aggettivi (anglosassoni ma, al tempo stesso, internazionali) che meglio definiscono il Coo. Il suo carattere giovane e accattivante si nota fin dall'ingresso, segnalato da una insegna piccola, ma ben visibile nella sua totalità. Al piano terra della struttura si trova la zona di accoglienza, con bancone reception sottolineato da un neon blu che dichiara le coordinate di latitudine e longitudine del luogo, e una saletta relax. Lo spazio è ritmato da una serie di quinte metalliche e decorato



con un pattern di disegni che raccontano la storia del quartiere. Sempre al livello della strada si trova il bistrot, arredato con tavoli di differenti dimensioni e scandito dagli stessi pannelli traforati. I quattro piani superiori dell'ostello, dove si trovano gli alloggi, sono accessibili solo a chi soggiorna nella struttura. Le camerate possono ospitare fino a 68 persone. Ogni stanza è attrezzata con letti a castello dotati di tendina e piccolo spazio privato con combinazione di sicurezza per sistemare gli effetti personali più preziosi. Le valigie più ingombranti devono invece essere sistemate lungo la parete cieca, in corrispondenza dell'icona bagagli abbinata a ciascun letto. L'ambiente è interamente giocato sulle variazioni cromatiche del grigio, colore-non colore che rilassa e invoglia al riposo. I servizi igienici sono in comune, così come la lavanderia sistemata sul balcone panoramico del secondo piano. Gli ospiti sono invitati a seguire le semplici regole di buona convivenza che si trovano alle pareti all'interno di campiture colorate rotonde, pensate per catturare l'attenzione dei più distratti. Ma il Coo non è solo un ostello, è anche un luogo pensato per fare conoscenza. E così, attraverso la app, utilizzabile per prenotare un posto o un determinato servizio, i clienti possono decidere di incontrarsi e conoscersi durante la vacanza.

L'ingresso su strada e la zona lobby del Coo Hostel, la prima apertura di quella che sarà una catena di ostelli.

The street-facing entrance and the lobby of the Coo Hostel. This is the first of a future hostel chain.



This is a smart and young space in every respect, addressed to young travellers who search for the soul of the places they visit

In the Tiong Bahru area of Singapore, in a residential neighborhood built in the Twenties, a new destination for young travellers has been recently launched. We are talking about Coo, a middle ground between a design hostel and a casual bistro, signed by Ministry of Design. The Coo's founder Silas Lee had very clear ideas: "The inspiration behind Coo is the emergence of millennial travellers who are willing to take the road less travelled. To them, travelling is no longer a leisure pursuit alone, but an opportunity to gain local insights and garner authentic experiences." Choosing Tiong Bahru for Coo's first property was an easy decision when we were considering neighborhoods that embodied the quintessential local experience. It is after all one of the coolest neighborhoods in Singapore while also simultaneously known for its rich heritage and culture". Glocal-social-playful: these are the English yet international adjectives that better describe what Coo is. On entry, which is marked by a small yet well visible sign, one can immediately see the place's young and appealing character. At the ground floor is arranged the welcoming area, with reception desk highlighted by blue neon that marks the place's latitude and longitude, and a relaxation area. The space is marked by a series of metal panels and decorated with a pattern narrating the neighborhood's history. At street level is sited the bistro, furnished with different in size tables and marked by pierced paneling. The four, upper levels of the hostel can be exclusively accessed by the hostel's guests. The dormitories can sleep up to 68 people. Each dorm is equipped with bulk beds with their own little curtain and a small private space and security code to storage most precious objects. The bulk luggage must be arranged alongside the blank wall, next to the luggage icon matching with each bed. The whole space plays with different grey nuances, a relaxing color-no-color that encourages relaxation. The restrooms are shared between

the guests, as well as the laundry on the panoramic balcony at the second floor. Guests are invited to respect the rules of social harmony and cohabitation written on the walls and framed by round and colored backgrounds, whose aim is to grasp the attention of even very distracted guests. Anyway, Coo is not a simple hostel but also a socialization place. Thus, through an app that can be used to make a reservation of a place or a service, clients can meet during their holiday.

Al piano terra del Coo si trovano l'area reception e un ristorante informale. Lo spazio è ritmato da pareti metalliche traforate e illuminato con dei neon blu. Nella pagina accanto, altre immagini del ristorante e uno scorcio del corridoio che conduce alle camerate. Sulla parete, all'interno di campiture colorate, sono scritte le regole dell'ostello e della buona convivenza.

At the ground floor of the Coo are arranged the reception area and a friendly restaurant. The space is marked by a series of pierced metal walls lit by blue neon lights. Opposite page, other pictures of the restaurant and the corridor leading to the dorms. On the walls, on colorful backgrounds, are written the rules of the hostel and of respectful living together.



Al Coo le uniche sistemazioni per gli ospiti sono le accoglienti camerate con letti a castello. A ogni posto corrisponde uno spazio per i bagagli. Il colore grigio è stato scelto per favorire il riposo e il relax. Gli spazi comuni comprendono anche numerosi servizi igienici e una lavanderia posta sul terrazzo panoramico del secondo piano.

At Coo's, the only accommodations are very welcoming dorms with bulk beds. Each bed has its own luggage storing space. The grey color characterizing the accommodations was chosen to facilitate guests' rest and relaxation. The common areas include also restrooms and a laundry in the panoramic terrace at the second floor.



